



CCNL ALLA SBARRA

IL PIATTO DI LENTICCHIE...SENZA LENTICCHIE

Lo avevamo anticipato il 14 maggio scorso con **un volantino**: il decreto-legge PA, la cui paternità è stata rivendicata dal Ministro Zangrillo, non avrebbe dato all'Istituto neanche il becco di un quattrino.

La pubblicazione in Gazzetta Ufficiale ha confermato i peggiori auspici.

Dei 190 milioni di euro, destinati a tamponare gli effetti deleteri di un rinnovo contrattuale a perdere, neanche un milione è stato stanziato appannaggio di questo Ente. È l'ennesimo schiaffo, malgrado l'aumento evidente dei carichi lavorativi (dal SIISL alla nuova invalidità civile).

Verrebbe da chiedere che male hanno fatto le lavoratrici e i lavoratori dell'Istituto ai vertici del Governo e, indirettamente, a quelle organizzazioni sindacali che hanno avallato – con la loro firma sul CCNL – una sensibile contrazione del nostro potere d'acquisto.

Sì, perché anziché discutere l'atteggiamento punitivo rivolto a INPS, le mazzate rovesciate su colleghe e colleghi, alcuni eroi nostrani preferiscono dissertare sul “*sindacalismo in cachemire*”: quello che parla di salario, di remunerazione dell'attività lavorativa, di sicurezza.

Può dispiacere a molti, ma **la lotta resta viva: il sindacato per davvero esiste, RESISTE, non conosce battute d'arresto**, né farà passi indietro finché non sarà riconosciuto un giusto trattamento ai lavoratori pubblici, anche a quelli bistrattati che ogni mattina attivano gli sportelli garantendo una consulenza di livello a ogni utente.



Preferiamo, dunque, un cachemire fuori stagione, al sindacalismo in mutande.

Ci hanno portato un piatto di lenticchie, poi si sono presi pure le lenticchie.

Cosa sia rimasto sul piatto è fin troppo evidente.

Roma, 18.06.2025

Coordinatore nazionale FP CGIL INPS

Giuseppe Lombardo